



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
(di seguito denominato MIUR)

e

**Confartigianato Imprese**  
(di seguito denominato Confartigianato)

"Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo  
del lavoro"

## VISTO

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernente il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

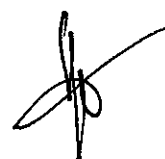
il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;



la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;

l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2016, prot. N. 38 del 30 novembre 2015;

le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

## PREMESSO CHE


- riveste un valore strategico diffondere e rilanciare nel nostro Paese una cultura finalizzata a promuovere, sviluppare e coltivare nei giovani la propensione al pensiero creativo, all'innovatività, allo spirito di iniziativa e al lavoro di gruppo;
- è necessario far crescere la consapevolezza culturale che il lavoro in tutte le sue applicazioni rappresenta un fattore fondamentale per lo sviluppo e la crescita culturale ed economica del Paese.
- è indispensabile, a tal fine favorire un maggiore collegamento tra scuola e lavoro, promuovere iniziative di orientamento scolastico e professionale e di sostegno alla diffusione della cultura di impresa e dei mestieri che rappresentano il valore aggiunto delle produzioni Made in Italy.
- è fondamentale che la scuola entri in rapporto con il mondo produttivo, facendo leva sui talenti e sull'interesse dei giovani e sulla loro capacità di essere al passo con l'innovazione tecnica e tecnologica e le potenzialità della cultura digitale.
- per costituire un'economia capace di crescere nella competizione globale, è indispensabile che i giovani dispongano di competenze in grado di sostenere la richiesta di aggiornamento e adeguamento continuo.

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

### Art. 1 (Oggetto)

Il MIUR e Confartigianato, con il presente Protocollo di Intesa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il sistema delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese, al fine di:

- promuovere un rinnovato rapporto tra scuola e mondo del lavoro attraverso la diffusione sul territorio dell'alternanza scuola - lavoro e la sperimentazione di percorsi di orientamento per agevolare le transizioni dei giovani sia nella scelta dei percorsi formativi che di lavoro e valorizzare le opportunità occupazionali, anche di tipo imprenditoriale, collegate al settore.
- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione e istruzione e formazione professionale con le esigenze del mondo produttivo del settore artigiano, soprattutto con riferimento all'istruzione tecnica e professionale, nella



prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro e l'acquisizione di competenze coerenti e spendibili nel mercato del lavoro, soprattutto competenze trasversali (soft skills) e digitali, alle attività pratiche e di laboratorio.

Art. 2  
(Impegni del MIUR)

Il MIUR:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- promuove il tema dell'alternanza scuola-lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo favorendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici, aziende ed imprese con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;

Art. 3  
(Impegni di Confartigianato)

la Confartigianato:

- sostiene con la propria rete e la professionalità dei propri addetti, iniziative volte a favorire lo sviluppo di un rinnovato rapporto tra il sistema educativo e formativo italiano e il mantenimento di capacità competitive sul mercato nazionale ed internazionale.
- intende realizzare sinergie con il sistema scolastico nazionale, per contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica ed operativa degli studenti, con particolare riferimento agli Istituti Tecnici e Professionali.
- si impegna ad informare i propri associati, per il tramite delle proprie associazioni territoriali, sulle opportunità offerte dall'alternanza scuola - lavoro, sostenendo l'ampliamento delle imprese che ospitano studenti in alternanza, attraverso servizi specificamente orientati a supportarle.
- svolge iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro, promosse sul territorio, con particolare riguardo all'efficacia dei progetti/percorsi realizzati.

Art. 4  
(Impegni delle Parti)

Il MIUR e Confartigianato si impegnano a:



1. sostenere a livello territoriale l'attivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro e la realizzazione di tirocini formativi attraverso il raccordo tra i referenti associativi, le imprese associate e le Istituzioni scolastiche.
2. attivare iniziative di informazione rivolte agli studenti e ai docenti delle Istituzioni scolastiche al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro.
3. promuovere la raccolta e la diffusione di modelli e buone pratiche di alternanza scuola - lavoro per facilitare e superare i vincoli all'accoglienza degli studenti nelle imprese.
4. concordare l'organizzazione di attività di orientamento a livello territoriale:
  - per gli studenti delle scuole medie inferiori, al fine di presentare l'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali;
  - per gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole superiori, quale orientamento in uscita e avvicinamento alle prospettive occupazionali offerte dal territorio.
5. formulare proposte congiunte per favorire la programmazione, da parte delle Istituzioni scolastiche, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa, elaborando, ad esempio, unità formative concernenti competenze richieste dallo specifico mercato del lavoro, anche attraverso attività di tipo laboratoriale.

Art. 5  
(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati è istituito un Comitato paritetico coordinato dal MIUR.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui al presente Protocollo d'intesa;
- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di alternanza scuola-lavoro in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio e la messa a fattor comune delle esperienze e buone pratiche realizzate a livello territoriale;
- la raccolta delle valutazioni dei Dirigenti Scolastici, in ordine alle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni relative alle iniziative di alternanza scuola-lavoro realizzate, con evidenza della specificità e del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- l'analisi delle richieste emergenti del mercato del lavoro del settore delle piccole e medie imprese e delle imprese artigiane al fine di predisporre elementi di informazione utili alla individuazione/rimodulazione di nuovi profili professionali e delle connesse competenze al fine di garantire ai giovani le migliori opportunità di occupabilità.
- il monitoraggio delle esigenze specifiche rappresentate dalle imprese artigiane e di piccole e medie dimensioni e delle realtà territoriali che presentano maggiori criticità rispetto alla disponibilità delle imprese ad ospitare studenti in alternanza.



Il Comitato predisporrà annualmente una relazione da inviare al Direttore Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione ed al Presidente di Confartigianato (o a persona da lui indicata quale componente del suddetto Comitato) evidenziando le iniziative assunte, i punti forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza nessun onere per l'Amministrazione.

Art. 6  
(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 5, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 7  
(Comunicazione e diffusione)

Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali e le Sedi Territoriali del Sistema Confartigianato, con l'obiettivo di favorire la stipula di Protocolli d'intesa a livello territoriale e implementare forme di collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e le Imprese rappresentate.

Art. 8  
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigore del presente Protocollo d'intesa.

Roma, 12 DIC. 2016

Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca

Il Ministro

Stefania Giannini  


Confartigianato Imprese

Il Presidente

Giorgio Merletti  
